

INAUGURATA L'EDIZIONE NUMERO 18

Il Festival della Mente è subito un successo «Puntiamo a superare 10 mila presenze»

Debutto con la lectio magistralis dell'accademico della Crusca Serianni su Dante. Caccia ai biglietti per gli eventi con i big

Alessandro Grasso Peroni
SARZANA

Il Festival della Mente ha compiuto 18 anni, e gode ottima salute. Biglietti polverizzati già a poche ore della messa in vendita a metà luglio per alcuni eventi, in particolare quelli che vedono protagonista Alessandro Barbero in programma anche stasera e domani alle 22,45. E per i quali sono in corso tentativi disperati dell'ultimo minuto, per entrare in possesso del prezioso ticket. E poi tanti visitatori.

La città ha indossato il suo vestito più bello e l'organizzazione punta a battere il record delle 10 mila presenze del 2020, primo anno in pandemia. Questo anche grazie al ritorno degli eventi in presenza, tutti peraltro in diretta streaming sui canali social. In effetti poco o nulla è cambiato nell'atmosfera che vuole la cultura protagonista da quel primo incontro, anche nel

2004 si partiva il 3 settembre, quando il professor Edoardo Boncinelli di fronte a un tendone di piazza Matteotti gremito, raccontò in un esordio indimenticabile "come nascono le idee".

Ieri a prendere il testimone ci ha pensato Luca Serianni, uno dei più illustri letterati viventi, membro delle accademie dei Lincei, della Crusca, delle Scienze di Torino e dell'Arcadia, e direttore delle riviste studi linguistici italiani e di lessicografia italiana. La sua lectio magistralis "Dante e la creazione dell'italiano letterario" ha sublimato il fil rouge della manifestazione, l'origine, illustrando come la Divina Commedia abbia costituito il fondamento e, appunto, l'origine della lingua e della letteratura italiana.

Dante ha introdotto molte parole ed espressioni che ora sono di uso corrente. Ha inventato un nuovo metro, la terzina, e attingendo al mondo classico, biblico e all'esperienza personale, ha ampliato il repertorio delle similitu-

dini, rendendole uno strumento tipico dei poeti

Prima di tutto però i saluti istituzionali, con il presidente della Regione Giovanni Toti impossibilitato ad essere presente che ha inviato un video augurando tutto il bene al Festival. Così come il sindaco Cristina Ponzanelli ha sottolineato con grande soddisfazione «il senso di ripartenza e rinascita che il Festival della Mente regala». Il presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino ha ricordato la genesi della kermesse: «Ci sono tra i volontari tanti ragazzi che non erano nati nel 2004, e siamo felici che il nostro ciclo di eventi sia diventato una fucina di manifestazioni simili come accade a Carrara e a Pistoia». Il direttore Benedetta Marietti ha ringraziato l'organizzazione, così come Giulio Di Giacomo, responsabile dei rapporti con le istituzioni locali di Tim, per la prima volta sul palco dell'apertura. Poi il via agli eventi fino alla chiusura con Alessandro Barbero e la rivo-

luzione inglese.

Infine, non si è fatta attendere la reazione del centrodestra sarzanese alle recenti dichiarazioni di Barbero sulle foibe dei giorni scorsi. All'affermazione dello storico, ovvero «Le foibe furono un orrore, ma ricordare quei morti e non altri è una scelta solo politica. Il giorno del ricordo? È una tappa di una falsificazione storica», ha risposto il presidente del consiglio comunale, Carlo Rampi (Fratelli d'Italia). Il quale sul suo profilo Facebook ha scritto, rivolto proprio a Barbero: «Benvenuto professore, anche Sarzana comunque, ricorda le foibe». Pubblicando anche la foto della lapide inaugurata lo scorso anno nella sala consiliare di palazzo civico, in cui è scritto: «Doveroso riconoscimento per le violenze subite, l'amministrazione e la cittadinanza di Sarzana rendono onore nella patria alle popolazioni istriane, giuliane, dalmate vittime delle foibe, dell'esilio e dell'oblio. Il dramma delle stirpi non fu mai tanto veemente». —

Caso foibe, Rampi replica a Barbero: «Anche Sarzana ricorda quel dramma»





Subito un successo di partecipazione nella giornata inaugurale del Festival della Mente di Sarzana